

→ **Il boom della palla ovale** In Italia il movimento femminile è in crescita. Si gioca anche «a 7»

→ **L'ultimo colpo** La campionessa neozelandese Linda Itunu giocherà nel Red&Blu di Roma

Serie A femminile Da oggi torna in campo il rugby rosa

Da Treviso a Benevento, per lo scudetto 2010-2011, lotteranno dieci squadre divise in due gironi. Nello sport della palla ovale è sempre in aumento il numero di appassionate, sia spettatrici che praticanti.

FRANCO BERLINGHIERI

ROMA
sport@unita.it

Sale forte il gradimento delle donne italiane verso il rugby, sia da vedere ma anche di praticare. Negli ultimi anni il numero delle atlete è volato in alto. Molte sono le giovanissime tra seniores e under sedici. È un dato interessante che permette bene per la crescita del movimento e per il futuro della Nazionale che quest'anno, nel *6 Nazioni in Rosa*, ha ottenuto il miglior risultato in classifica di tutti i tempi (una vittoria fuori casa contro il Galles ed un pareggio interno contro la Scozia). Sono segnali che ci dicono che in questo sport molto fisico e di contatto le nostre atlete hanno conquistato sul campo il rispetto di tutto il rugby italiano e delle nazionali più blasonate. Così, avrà pur un significato se per la prima volta una donna, Sara Pettinelli giocatrice in attività, è entrata a far parte del Consiglio Federale della FIR. È il giusto riconoscimento alla crescita del rugby femminile che vuole percorrere - come risultati di prestigio e ampiezza del movimento - la strada dei colleghi uomini che però hanno iniziato la loro avventura molto prima: nel lontano 1928.

TUTTO NASCE DA UN'IDEA UISP

L'ovale rosa, invece, si affaccia sui nostri campi di gioco solo di recente. Tutto inizia nel 1978, periodo intorno al quale si formano i primi nuclei di giocatrici. Dalla fase pionieristica si arriva nel 1985 alla disputa

del primo Campionato Nazionale sotto l'egida dell'UISP e al 1992 anno in cui la Federazione Italiana Rugby fa partire il primo Campionato ufficiale. Oggi parte l'edizione 2010-2011 del Campionato Italiano di Serie A Femminile. Al via troviamo dieci squadre divise in due gironi all'italiana. Nel primo si affrontano Valsugana Padova, Sitam Riviera del Brenta, Benetton Treviso, Rugby Monza, Mustang Rugby Pesaro e nel secondo Red&Blu Rugby, Rugby Colorno FC, Cesin Cus Torino, CFFS Cogoletto, US Rugby Benevento. Al termine della stagione regolare, le prime tre classificate del Girone 1 entreranno direttamente nel turno di semifinale, mentre la 4ª semifinalista uscirà da un barage tra la 4ª classificata del Girone 1

Il rugby a 7
Tonna: «Ci consente di avvicinare molte giovani a questo sport»

e la 1ª classificata del Girone 2. Le semifinali, con gare di andata e ritorno, sono previste il 10 e 17 aprile la finalissima si giocherà sabato 23 aprile.

ANCHE IN SETTE

Oltre al Campionato, il movimento ovale femminile italiano è arricchito da una *Coppa Italia a 7 Femminile* seniores e juniores che si gioca su un campo ridotto ed ha una funzione

TREVISO SFIORA L'IMPRESA

Nel 1° turno della *Coppa Europa-Heineken Cup*: il Benetton ha perso in casa 29-34 contro i campioni d'Inghilterra del Leicester, che schieravano anche l'azzurro Martin Castrogiovanni.



Tamburini

Disegno di Gabriele Tamburini

promozionale. «Anche sul Rugby Seven stiamo investendo e crescendo molto - dice Maria Cristina Tonna, coordinatore Attività Femminile della Federazione e Team Manager della nazionale rosa - perché ci consente di avvicinare molte giovani a questo sport. Ampliando il numero vogliamo scoprire delle specialiste visto che non tutte quelle che praticano questo tipo di attività agonistica risultano poi abili al tradizionale «Rugby a 15»». Nel panorama internazionale - dopo i mondiali di settembre vinti

dalla Nuova Zelanda che in finale ha sconfitto, sul campo londinese di Twickenham, l'Inghilterra 13-10 - è stato assegnato per il 2010 il prestigioso *IRB Women's Personality*. È andato alla neozelandese Carla Hohepa. Un'altra atleta delle *All Blacks* verrà a giocare in Italia. Lo ha confermato Corrado Mattocchia, presidente della Red&Blu Rugby. È Linda Itunu: due volte campione del mondo. Una presenza che conferma la vitalità e l'attrattiva del nostro Campionato Femminile. ♦